

Coppa LegaPro Feralpi, il girone

■ Saranno Bassano e Vicenza, ovvero due squadre di LegaPro 2, le avversarie della FeralpiSalò nella prima fase della Coppa Italia di LegaPro. Le 42 squadre partecipanti alla prima fase (fra queste non ci sono le eventuali ripescate nè le ammesse alla Tim Cup, come il Lumezzane) sono state divise in 14 triangolari con le vincenti e le sette migliori seconde ammesse al turno successivo.

Si gioca il 19, 26 e 29 agosto e nella seconda giornata riposerà la squadra che avrà vinto la prima gara o, in caso di pareggio, quella che avrà disputato la prima gara in trasferta.

Salò Il Sindaco a Monti: «Una deroga per il Turina»

«È spending review pure non costringere i Comuni a inutili spese per stadi poco utilizzati»

SALÒ Un appello al presidente del Consiglio affinché la Feralpi possa continuare a giocare in casa. Lo rivolge al premier Monti il sindaco di Salò Barbara Botti, sottolineando che anche questa è un'operazione di spending review.

«Non è possibile - scrive il primo cittadino - che in un momento in cui si tagliano fondi per ogni iniziativa e si chiedono sacrifici a tutti, dalla LegaPro venga sancito l'obbligo di fare investimenti di centinaia di migliaia di euro, del tutto inutili perché servono a costruire posti che resteranno inesorabilmente vuoti».

La questione è nota: dopo la promozione della Feralpi in LegaPro 1 è emersa la necessità di adeguare lo stadio Turina agli standard della catego-

ria, a cominciare dalla capienza. Imposizione assurda secondo il sindaco: «È fuori luogo pensare che un Comune di 10.200 abitanti ampli lo stadio dagli attuali 2.500 a 4.000 posti perché la sua squadra va in LegaPro 1. Ma la cosa che più crea dolore è che detta struttura resterà inutilizzata: infatti la media degli spettatori è di circa 600 persone, con un massimo di 200 ospiti».

È quanto chiedono anche gli onorevoli leghisti Davide Caparini e Raffaele Volpi, i quali hanno rivolto una interrogazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

In attesa di risposte, «l'unica cosa certa - dice il sindaco - è che la nostra squadra comincerà il campionato giocando a Brescia». Un'altra cosa

certa è che il Comune non può permettersi di spendere soldi per lo stadio: «L'Amministrazione - continua il sindaco - ha deciso oltre un anno fa che non avrebbe provveduto all'ampliamento del Turina per una serie di ragioni, tra le quali la necessità di rispettare il patto di stabilità». Il Comune potrà invece sostenere con un contributo l'attività giovanile della Feralpi. «Tale contributo - conclude il sindaco - non coprirà le spese di adeguamento dello stadio ma, assieme al risparmio dell'affitto del Rigamonti, riteniamo possa far pesare la bilancia verso la decisione, che è unicamente in capo alla Feralpi, di riportare la squadra a Salò».

Simone Bottura